

**secondo balena
nella notizia**



**Solo
£. 750.000.000
per Giacomini**

L'ingegner Giacomini - uno dei protagonisti dello «scandalo delle tangenti» - ha presentato il conto di quanto a lui dovuto, dai suoi clienti, per la progettazione del Centro Commerciale di Monticelli. Quasi 750 milioni. Il giornale dice che tale parcella non ha ricevuto ancora il benestare dell'ordine degli ingegneri, ma che intanto essa è alla base di una citazione davanti al tribunale. Personalmente non so se sia giusta o no la cifra, non so se l'ordine degli ingegneri deve o non deve esprimere un parere. So soltanto - questo si dice - che l'ingegner Giacomini ha lavorato 11 mesi e che di conseguenza chiede, più o meno, 70 milioni al mese. Se c'è chi si diverte a fare calcoli astrusi, può anche stabilire - detratto un congruo risarcimento di spese - quanto pretende guadagnare l'ingegner Giacomini per ogni minuto del suo preziosissimo tempo. E già. Perché c'è il tempo prezioso dell'ingegner Giacomini, e quello del tutto inutile dei disoccupati che reggono le colonne di piazza, o quello degli studenti che invece - secondo una vecchia canzone - «sono le colonne dell'università». Cioè di niente. Tanto che non si capisce perché questi tali siano nati. Per fortuna, almeno per il futuro - adesso c'è l'aborto, e le farmacie vendono «la famiglia programmata» che sarebbe, appunto, un pacco di preservativi.

Ma, tornando alla parcella dell'ingegnere, davanti a questi 750 milioni, non tanto si comprende come, in definitiva, l'ingegnere non avesse bisogno di alcuna tangente (è la tesi di un giornale), quanto si capisce quale inestricabile e serpentino groviglio di corruzione, speculazione, affarismo, falsi, galoppinaggio, interessi più o meno legittimi, potesse essere dietro alla questione di Monticelli, e come - per sicura analogia - ci sia dovunque il «sistema» consente ai furbi o ai ladri di fare gli affari loro alle spalle della cosiddetta società.

E che cosa debbono dire i giovani? Non quelli che si drogano, ma quelli che si rifiutano di farsi «drogare» dalla dolciastra e strisciante propaganda dell'«in fondo, se non si può dire che tutto va bene, non si può dire neppure che tutto va male»?

E che dobbiamo dire noi - i veri «drogati», - noi che ci abbiamo creduto e forse ci sforziamo di crederci ancora? Che dobbiamo dire, davanti a questo pauroso crepuscolo in un letamaio?

Amleto se la cava dicendo «che la coscienza ci rende tutti vili». Sarà. Ma forse è giunto il tempo di domandarsi fino a quando accetteremo di essere vigliacchi per motivi di coscienza.

**ISTITUTO
D'ISTRUZIONE**

**d'ceccoli
ascoli**

**CORSI DI
PREPARAZIONE AD ESAMI
E RECUPERO ANNI**

* * * *

Rinvio del servizio Militare

ASCOLI PICENO V.LE INDIPENDENZA, 7 - tel. 64725
S. BENEDETTO DEL T. VIA CAVOUR, 3 - tel. 3465



PICENA parati



RIVESTIMENTI MURALI



MOQUETTES



VERNICI



consulenza tecnica specifica



corso v. emanuele 36-38-40

tel. 64739 ascoli piceno